



# RELAZIONE ANNUALE DELLA COMMISSIONE PARITETICA DOCENTI-STUDENTI

Anno 2014

Università Telematica Unitelma Sapienza

Unitelma Sapienza – Università telematica

Viale Regina Elena, 295 - 00161 Roma  
Cod. Fiscale e Partita IVA 08134851008

T (+39) 06 69924142 F (+39) 06 6990587  
[www.unitelma.it](http://www.unitelma.it) - [segreteria@unitelma.it](mailto:segreteria@unitelma.it)

## Definizione della struttura e delle modalità organizzative della Commissione

La Commissione paritetica docenti-studenti di Ateneo, istituita con D.R. n. 18 del 2 maggio 2013 e Delibera del Senato Accademico del 23 aprile 2013 (d'ora in poi anche solo la Commissione) ha proseguito anche nel 2014 i propri lavori secondo le modalità stabilite nel corso dell'anno precedente, in coerenza con la normativa in essere per l'attuazione nell'Ateneo delle politiche per la qualità previste dalla l. 240 del 2010 e dalla successiva normativa primaria e secondaria di sua implementazione.

Al riguardo, considerato che la normativa richiede il coinvolgimento e l'integrazione di una pluralità di organi, la Commissione ha chiesto al Presidio della qualità ed al Nucleo di valutazione la condivisione della documentazione relativa alle politiche della qualità dell'Ateneo, onde poterne prendere visione, anche in vista della necessaria elaborazione della presente Relazione.

La Commissione, in data 9 dicembre 2014, ha quindi acquisito in visione la seguente documentazione, sulla base della quale è stata effettuata la stesura della presente relazione:

- a) Relazione annuale Nucleo di Valutazione di Ateneo 2014;
- b) Questionari somministrati alla popolazione studentesca nell'a.a. 2013-2014 per rilevare la soddisfazione degli studenti;
- c) Documenti di riesame per l'a.a. 2012-2013 e 2013-2014 dei Corsi di studio attivati dall'Ateneo contenenti i "*dati di andamento*" "*in termini di attrattività*" ed "*in termini di esiti didattici*", nonché "*l'analisi della situazione*" ed il "*commento ai dati ed alle segnalazioni*" e le conseguenti "*azioni correttive proposte*";
- d) Reportistica di Ateneo su immatricolazioni, lauree e trasferimenti in uscita/entrata aggiornati al 31/10/2014.

Infine, la Commissione ha preso visione dell'*Allegato V* al Nuovo documento finale ANVUR – *Scheda per la relazione annuale delle Commissioni Paritetiche*, che è stato trasmesso in data 28 novembre 2014 dall'Area Ricerca, Pianificazione e Qualità e, considerati i dati attualmente disponibili, ritiene di potersi soffermare anche quest'anno:

- a) sulle problematiche sollevate dalle rilevazioni delle opinioni dei docenti;
- b) sull'analisi dei dati di ingresso, percorso e uscita;
- c) sulla ricognizione delle problematiche/osservazioni/considerazioni più direttamente connesse all'esperienza degli studenti
- d) sul punto C dell'Allegato V, inerente la “*qualificazione dei docenti, metodi di trasmissione della conoscenza e delle abilità, materiali e ausili didattici, laboratori, aule, attrezzature, in relazione al potenziale raggiungimento degli obiettivi di apprendimento al livello desiderato*”;
- e) sul punto E dell'Allegato V, inerente la “*completezza ed efficacia del Riesame e dei conseguenti interventi di miglioramento (azioni correttive)*”;
- f) sul punto F dell'Allegato V, inerente la “*gestione e utilizzo dei questionari relativi alla soddisfazione degli studenti*”;

### **Problematiche sollevate dalle rilevazioni delle opinioni degli studenti**

Con riferimento alle problematiche sollevate dalle rilevazioni delle opinioni degli studenti è emerso come tratto costante e caratterizzante la assenza sostanziale di giudizi negativi e la carenza di criticità evidenziate.

A ragione di un quadro complessivamente confortante è, allora, possibile focalizzare l'attenzione su due dati che invece, con ogni probabilità, debbono essere oggetto di approfondimento.

Il primo dato attiene alla fruizione delle videolezioni dei corsi. Dalle risultanze dei questionari somministrati alla popolazione studentesca è infatti emerso quanto segue.

***Con riferimento alle attività didattiche dell'anno corrente, quale è la percentuale delle lezioni che ha seguito?***

## UNITELMA SAPIENZA

	INFERIORE AL 50%	MAGGIORE DEL 50%
CLEA	45,77%	54,23%
CLEMA	38,58%	61,42%
GIULS03	31,29%	68,71%
SCAM	48,70%	51,30%
LMG01	42,51%	57,49%
<b>Totale</b>	<b>43,92%</b>	<b>56,08%</b>

In sostanza, all'esito della rilevazione è emerso un dato che potrebbe rilevarsi sintomatico di una qualche criticità latente e, dunque, merita essere evidenziato sia nelle sue componenti settoriali (spec. vd. l'accentuazione del dato negativo in CLEA, cui fa da contraltare, invece, il dato speculare e opposto in GIULS03), sia in ragione del dato aggregato. Ed infatti, risulta che con riferimento alle attività didattiche dell'anno in esame soltanto il 56,08% degli studenti intervistati ha usufruito di più del 50% delle videolezioni digitali, a fronte di un 43,92% di intervistati che affermano, invece, di avere usufruito di meno del 50% delle videolezioni disponibili.

Dopo attenta discussione del punto, questa Commissione ritiene, peraltro, che il dato in esame possa e debba essere sdrammatizzato in ragione del fatto che anche nelle Università tradizionali che non impongono un obbligo di frequenza non è insolito registrare dati sulla frequenza delle lezioni in presenza sostanzialmente simili. Questo perché del tutto legittimamente lo studente può preferire o ritenere meno gravoso preparare l'esame privilegiando lo studio dei manuali. Il dato, peraltro, deve necessariamente essere messo in connessione con la rilevazione effettuata circa le ragioni dichiarate, ove emerge che la grande maggioranza degli intervistati afferma che il motivo principale della non frequenza o della frequenza ridotta alle lezioni è la difficile conciliazione con i tempi di lavoro.

Resta che lo specifico della accessibilità online h24 delle lezioni digitali potrebbe far auspicare, in futuro, un miglioramento del dato in questione. Semmai va detto che, a fronte di una popolazione studentesca in larghissima parte composta da lavoratori, il miglioramento atteso potrebbe essere indotto o agevolato anche risolvendo l'annosa questione attinente il riconoscimento da parte dei datori di lavoro della certificazione di

Ateneo delle attività didattiche effettuate online, ai fini del riconoscimento dei permessi studio.

Un secondo dato meritevole di approfondimento ad avviso della scrivente Commissione attiene alle competenze preliminari o propedeutiche. Dalle risultanze dei questionari somministrati alla popolazione studentesca è infatti emerso quanto segue.

*Le conoscenze preliminari possedute sono risultate sufficienti per la comprensione degli argomenti previsti nel programma d'esame?*

	DECISAMENTE NO	PIU' NO CHE SI	PIU' SI CHE NO	DECISAMENTE SI	Totale
CLEA	5,58%	19,62%	49,42%	25,38%	100%
CLEMA	2,54%	9,14%	50,25%	38,07%	100%
GIULS03	0,68%	8,84%	38,78%	51,70%	100%
SCAM	4,44%	14,07%	51,30%	30,19%	100%
LMG01	2,86%	7,49%	47,58%	42,07%	100%
<b>Totale</b>	<b>3,88%</b>	<b>13,08%</b>	<b>48,76%</b>	<b>34,28%</b>	<b>100%</b>

In sostanza è emerso che un numero considerevole degli studenti Unitelma Sapienza (il dato aggregato di riscontri negativi si attesta al 16,96%) lamenta l'inadeguatezza delle conoscenze preliminari possedute per una corretta comprensione degli argomenti previsti nel programma. Il dato è rilevante in modo particolare in alcune sue componenti settoriali (vd. il dato preoccupante di CLEA e SCAM, e cfr. quello invece confortante di GIULS03 e LMG01), che, però, non va dimenticato, vedono lo studente iscriversi sulla scorta di una preparazione acquisita "altrove", in particolare nella scuola secondaria.

A fronte di simili difficoltà percepite è bene che l'Ateneo si attrezzi individuando idonee azioni correttive atte a bilanciare un deficit di competenze propedeutiche certamente imputabile "ad altri", ma che, nondimeno può produrre effetti distorsivi sulla carriera degli studenti, specie con riguardo al numero degli abbandoni, ai tempi di durata media del percorso di studio, alle medie voto.

## UNITELMA SAPIENZA

Una possibile azione correttiva individuata e proposta da questa Commissione paritetica è l'impegno a favorire una alfabetizzazione (giuridica, economica, matematica, informatica, sociologica, linguistica ecc.) degli studenti che ne avessero bisogno, attraverso il coinvolgimento dei docenti dei corsi i quali dovranno predisporre e rendere disponibili all'interno dei corsi veri e propri "pacchetti" di videolezioni propedeutiche, facoltative e opzionali, sulle conoscenze di base nelle materie per le quali gli studenti manifestano un problema di deficit di competenze di base.

### Prima analisi sui dati di ingresso, percorso e uscita

Dai dati riguardanti gli ingressi e le uscite degli studenti di Unitelma Sapienza emerge che le iscrizioni totali, pari a 2.081 unità, sono imputate, per circa un terzo a immatricolazioni (721 studenti) e, soltanto, per una minore parte (106 studenti) a trasferimenti in entrata.

I trasferimenti in uscita e le rinunce sono di poco inferiori ai trasferimenti in entrata, difatti i primi, sulla totalità dei corsi di laurea, sono pari a 9 e le seconde pari a 84, per un totale di 93, contro, i 106 trasferimenti in entrata.

I dati evidenziano, dunque, per il periodo preso in considerazione, una tendenza certamente positiva, mantenendo un costante gradimento ed una sostanziale attrattività dell'Ateneo.

### Studenti immatricolati, iscritti e laureati

Corso	Immatricolazioni (sono esclusi i trasferimenti)		Iscrizioni totali		Iscritti fuori corso		Laureati	
	2012-13	2013-14	2012-13	2013-14	2012-13	2013-14	2012-13	2013-14
<b>A. A.</b>	<b>2012-13</b>	<b>2013-14</b>	<b>2012-13</b>	<b>2013-14</b>	<b>2012-13</b>	<b>2013-14</b>	<b>2012-13</b>	<b>2013-14</b>
<b>CLEA</b>	159	179	481	548	61	114	56	13
<b>CLEMA</b>	45	61	118	130	13	32	33	10
<b>SCAM</b>	229	232	614	668	49	109	82	28
<b>GIULSO3</b>	70	86	168	182	29	61	45	7
<b>LMG01</b>			499	553	34	71		
<b>(LMG01+GI)</b>	139	163	(203+296)	(349+204)	(0+34)	(8+63)	32 (5+27)	34(9+25)
<b>TOTALE</b>	<b>642</b>	<b>721</b>	<b>1.880</b>	<b>2.081</b>	<b>186</b>	<b>387</b>	<b>248</b>	<b>92</b>

## UNITELMA SAPIENZA

### Studenti iscritti - Trasferimenti in uscita ed entrata e rinunce agli studi

Corso	Trasferimenti In uscita		Trasferimenti In entrata		Rinunce	
	2012- 13	2013- 14	2012- 13	2013- 14	2012-13	2013-14
A.A.						
CLEA	2	1	75	44	26	30
CLEMA	1	0	11	4	3	4
SCAM	0	2	14	8	27	26
GIULS03	0	0	1	0	12	4
LMG01 (LMG01+GIULM01)	3+3	3+3	65+0	50+0	36(16+20)	20(14+6)
<b>TOTALE</b>	<b>9</b>	<b>9</b>	<b>166</b>	<b>106</b>	<b>104</b>	<b>84</b>

Nell'anno accademico 2013/2014 nell'Università degli Studi Unitelma Sapienza si sono laureati 92 studenti.

La media di esami superati per studente di Unitelma Sapienza nell'anno di riferimento è pari a circa 2 discipline per studente, mentre la mediana e la moda dei voti mostrano una sostanziale uniformità ad eccezione del corso in Scienze dell'Economia e della Gestione Aziendale che presenta una votazione sensibilmente inferiore agli altri corsi di laurea.

### Studenti iscritti – Andamento del percorso di formazione

POPOLAZIONE STUDENTESCA GLOBALE per ESAMI DI PROFITTO			
ANNO ACCADEMICO 2013/2014 al 31.10.2014			
Corso	Esami sostenuti	Esami per iscritto	Mediana voto
CLEA	822	1,50	24/30
CLEMA	261	2,01	27/30
SCAM	1.292	1,94	27/30

## UNITELMA SAPIENZA

<b>GIULS03</b>	288	1,59	26/30
<b>LMG01 (LMG01+GIULM01)</b>	813 (465+348)	1,47	26/30

Quindi, anche l'andamento del percorso di formazione non manifesta allo stato apprezzabili criticità fatta eccezione per il numero medio di esami procapite sostenuti (1,7 esami per studente) certamente suscettibile di miglioramento. Si ritiene a questo proposito che le misure correttive (tutor di processo, call center) già attuate durante l'anno accademico 2013/2014 riusciranno, nel medio termine, a dare interessanti risultati soprattutto in considerazione dei numerosi studenti inattivi.

Data la problematica di analisi dei dati riguardo agli esami, dovuta alla possibilità di iscrizione presso l'Ateneo 365 gg l'anno, si preferisce analizzare in questa relazione anche i dati relativi all'anno accademico precedente le cui sessioni di esame sono definitivamente chiuse.

Questi dati, in realtà, non si discostano molto dai dati parziali presentati nella precedente tabella, seppur presentando una leggera crescita dovuta alla conclusione dell'intero anno.

POPOLAZIONE STUDENTESCA GLOBALE per ESAMI DI PROFITTO			
ANNO ACCADEMICO 2012/2013 al 31.10.2014			
Corso	Esami sostenuti	Esami per iscritto	Mediana voto
CLEA	1.105	2,3	24/30
CLEMA	500	4,24	27/30
SCAM	1.915	3,12	27/30
GIULS03	506	3,01	26/30

LMG01 (LMG01+GIULM01)	1.029 (394+635)	2,06	26/30 25/30

Concludendo è corretto dire che dall'anno accademico 2013/2014 nell'Ateneo Unitelma Sapienza non emergono sostanziali problematiche, ma un trend crescente di partecipazione che, seppur leggero, diviene molto significativo in un periodo di conclamata crisi di tutti gli atenei tradizionali.

### **Ricognizione delle problematiche/osservazioni/considerazioni più direttamente connesse all'esperienza degli studenti**

I Commissari espressione della componente studentesca hanno anche quest'anno effettuato una rilevazione presso i loro colleghi finalizzata ad evidenziare le problematiche più diffuse nella percezione della popolazione studentesca.

I risultati di tali indagini sono stati previamente raccolti nel verbale della Commissione paritetica del 11 giugno 2014, e poi ancora discussi e analizzati nel corso dell'anno accademico.

In particolare, dalla popolazione studentesca emerge, anzitutto, una prima richiesta di miglioramento nella gestione degli esami.

Viene richiesto un ampliamento del numero degli appelli presso i poli didattici e le sedi distaccate. In particolare viene richiesta l'istituzione di uno o più poli nel centro-nord Italia proprio per favorire gli studenti provenienti da quelle aree geografiche. Infine, viene segnalato che in alcuni casi la effettuazione dell'esame è stata disturbata dalla contestualità di più esami in un'unica aula, con sovrapposizione delle voci e riduzione degli spazi.

In proposito, la Commissione paritetica segnala che già nel giugno 2014 ha informato le componenti della *Governance* di Ateneo, il Presidio di qualità ed il Nucleo di valutazione delle criticità emerse all'esito dell'indagine condotta tra gli studenti. Questo ha

consentito la messa in campo di interventi mirati al superamento di simili criticità. Una prima azione intrapresa dall'Ateneo è stata la definizione di un calendario generale degli esami prefissato per ciascuna materia ad inizio anno accademico. Questo non soltanto consentirà agli studenti di conoscere le date di esame con anticipo congruo in modo da rendere possibile l'organizzazione logistica del viaggio e la eventuale richiesta di permessi/ferie, alleviando il disagio degli studenti che provengono dal Centro Nord Italia. Ma permetterà anche di distribuire gli esami tra le aule disponibili di modo da evitare che si possano ripetere in futuro fenomeni di sovrapposizione tra gli appelli. Allo stesso tempo sono in corso trattative volte a definire la stipulazione di convenzioni per l'apertura di Poli didattici anche nel Centro Nord Italia. Si prevede altresì un incremento anche degli appelli che ciascun docente dovrà sostenere presso le sedi distaccate attraverso un impiego ottimizzato degli strumenti telematici.

Un secondo ambito nel quale si concentrano le criticità emerse attiene ancora una volta al tema, già da tempo dibattuto, del riconoscimento delle 150 ore di permesso studi da parte dei datori di lavoro degli iscritti ad Unitelma Sapienza.

In merito, infatti, giova ricordare che alcune aziende ed amministrazioni non ritengono che l'attività didattica telematica dia diritto a questo beneficio, confondendo la flessibilità nella fruizione delle videolezioni con il dato quantitativo del tempo comunque occorrente per la preparazione dell'esame.

Sul punto occorre riconoscere che l'Ateneo ha messo a punto un sistema di tracciamento che non dovrebbe lasciare adito a dubbi sulla effettiva fruizione delle lezioni e dei materiali didattici da parte dello studente. Allo stesso tempo la Segreteria studenti rende la più ampia disponibilità a definire una modalità di reportistica che consenta di certificare nel modo più dettagliato possibile l'attività di fruizione online delle lezioni, anche definendo le specifiche tecniche di tale reportistica di concerto con le singole amministrazioni e aziende "refrattarie".

Senonché, ove, nonostante questo ulteriore sforzo, queste ultime continuassero in futuro a rifiutare la legittima fruizione dei permessi studio non resterà che chiedere ai competenti organi amministrativi del Ministero del lavoro e del MIUR, di pronunciarsi in sede

di interpello in maniera chiara e definitiva, una volta per tutte, in merito al pieno riconoscimento del diritto allo studio anche degli studenti degli Atenei telematici.

### **Analisi e proposte su qualificazione dei docenti, metodi di trasmissione della conoscenza e delle abilità, materiali ed ausili didattici, laboratori, aule, attrezzature in relazione al potenziale raggiungimento degli obiettivi di apprendimento al livello desiderato (Punto C Allegato V)**

I Commissari espressione della componente studentesca confermano l'esigenza di proseguire nella ricerca di ulteriori momenti di contatto e confronto in presenza tra gli studenti ed i tutor e docenti. In particolare, la Commissione prende atto di una generale soddisfazione – sia da parte degli studenti che da parte dei docenti – nei confronti dello strumento dei web seminar, utilizzato diffusamente nel corso dell'ultimo anno accademico e propone di ampliare e consolidare questa modalità di interazione sincrona e di sperimentare ulteriori funzionalità di didattica attiva compatibili con la piattaforma tecnologica in uso.

Da questo punto di vista, si ritiene che l'alternanza della modalità sincrona con quella asincrona possa garantire i risultati migliori, in quanto offre l'opportunità di integrare forma di apprendimento più passivo con altre in cui lo studente ha la possibilità di assumere un ruolo più dinamico e proattivo. Tale risultato può essere raggiunto in modo ancora più efficace grazie al ricorso di altri strumenti di e-learning disponibili nella piattaforma tecnologica (wiki, forum, chat, ecc.) attraverso i quali i docenti possono costruire dei veri e propri laboratori virtuali, dando vita ad esercitazioni "a distanza", nell'ambito delle quali gli studenti possono essere chiamati ad utilizzare e contestualizzare le conoscenze apprese durante il corso per inquadrare e risolvere situazioni problematiche specifiche.

Un approccio di questo tipo può rivelarsi estremamente proficuo, in quanto è in grado di garantire non solo la mera "trasmissione" di conoscenze, ma anche l'attivazione di un processo di apprendimento critico, dove si costruiscono vere e proprie "competenze" direttamente applicabili sul campo. Ciò assume una valenza particolare per gli studenti lavoratori – presenti in gran numero – che possono essere coinvolti con riferimento alla loro

realità professionale e organizzativa, dando, peraltro, un contributo anche ai loro colleghi più giovani che – non avendo ancora maturato un'esperienza diretta di lavoro – potranno attingere a quella degli studenti più maturi.

Le sperimentazioni avviate in questo ambito da alcuni docenti dovrebbero essere ulteriormente sviluppate e diffuse, possibilmente con il coinvolgimento dei tutor didattici, cui si potrebbe chiedere un impegno diretto per queste specifiche attività, naturalmente sempre sotto la supervisione dei docenti responsabili dell'insegnamento.

### **Analisi e proposte sulla completezza e sull'efficacia del riesame e dei conseguenti interventi di miglioramento (Punto E Allegato V)**

I rapporti di riesame consentono di individuare con efficacia e puntualità le principali aree di criticità e delineano azioni di intervento coerenti ed articolate, che appaiono in linea di massima in grado di fronteggiare le problematiche delineate attraverso ipotesi di soluzione credibili e consistenti. L'unico aspetto che può essere migliorato è quello della presentazione formale dell'informazione statistica, che assume caratteristiche abbastanza diverse fra i diversi rapporti: una maggiore omogeneità gioverebbe ad una lettura più veloce e intuitiva del dato.

Per quanto riguarda, invece, i contenuti, appare opportuno richiamare l'attenzione su alcune problematiche che sono ricorrenti in più di un rapporto e che consentono di focalizzare alcuni temi di grande importanza per la comunità studentesca. Ciò può essere fatto con riferimento a ciascuna delle tre aree di analisi prese in considerazione dall'attività di riesame:

- a) l'ingresso, il percorso, l'uscita dal corso di studi;
- b) l'esperienza dello studente;
- c) l'accompagnamento al mondo del lavoro.

#### **a) L'ingresso, il percorso, l'uscita dal corso di studi**

Le maggiori criticità con riferimento all'ingresso, al percorso e all'uscita del corso di studi riguardano la situazione degli studenti "inattivi", ovvero di quanti trascorrono periodi elevati di tempo senza sostenere esami. Questa problematica – riscontrata nei diversi corsi di laurea – è in gran parte collegata alla condizione di molti studenti lavoratori (la grande maggioranza degli iscritti ad Unitelma Sapienza), gravati da impegni professionali e familiari che spesso intralciano uno sviluppo più lineare del percorso di studi. In tal senso, appare apprezzabile lo sforzo, richiamato in diversi rapporti di riesame, volto alla creazione di molteplici canali di contatto fra gli studenti e l'Ateneo, di natura personale (tutor di processo e tutor disciplinari, potenziamento del call center) e telematico (la grande attenzione dedicata ai social network).

Questo sforzo, di cui è possibile raccogliere vari riscontri oggettivi, dovrebbe consentire – se non di risolvere il problema, data la sua natura fisiologica connessa ad eventi fuori dal controllo dell'Università – quanto meno di ridimensionarlo in maniera significativa, mettendo lo studente nella condizione ideale per superare gli ostacoli che possono insorgere lungo il suo periodo di studio presso Unitelma Sapienza.

### **b) L'esperienza dello studente**

Le maggiori criticità con riferimento all'esperienza dello studente possono essere ricondotte ad una serie di fattori diversi, che sono stati evidenziati nei diversi rapporti di esame:

- le ridotte dotazioni infrastrutturali tipiche di un ateneo virtuale che normalmente non vede la presenza fisica degli studenti presso la propria sede, ma che in alcune fasi del ciclo di studi possono assumere un'importanza non irrilevante (poche aule, assenza di una biblioteca, spazi ridotti per il ricevimento studenti, ecc.);
- le difficoltà di interazione fra studente e docente, a causa della necessaria "mediazione" delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione, che non sempre riescono a surrogare con la stessa efficacia le modalità di interazione diretta e fisica;

- la ridotta mobilità internazionale degli studenti, che impedisce alla maggioranza degli iscritti (soprattutto ai più giovani) di cogliere le grandi opportunità connesse ad una formazione sul campo, a diretto contatto con altre realtà nazionali, che appare sempre più utile in ragione del fenomeno della globalizzazione del sistema socio-economico.

Su tutti i tre fronti, i rapporti di riesame evidenziano un significativo impegno dell'Ateneo, che ha consentito in questi tre anni di colmare parte del gap esistente e che lascia intravedere prospettive ancora più positive per i prossimi anni.

Sul piano delle dotazioni infrastrutturali, ci si sta muovendo nella direzione di ampliare le opportunità di supporto agli studenti, anche utilizzando risorse "esterne". Questa strada è stata seguita, ad esempio, attraverso l'istituzione di una Biblioteca Virtuale, dando agli studenti la possibilità di accedere alla biblioteca digitale inter-ateneo di Sapienza Università di Roma. Inoltre, si sta procedendo ad una razionalizzazione nell'utilizzo delle risorse disponibili attraverso una migliore pianificazione delle attività: si prevede, ad esempio, di centralizzare la programmazione dei calendari di esame per ottenere il migliore sfruttamento delle aule, riducendo i disagi per gli studenti.

Sul piano delle modalità di interazione fra studenti e docenti si sta lavorando per incrementare le attività didattiche integrative e, in particolare, di quelle in modalità sincrona (i web seminar), che offrono la possibilità di ricostruire le condizioni per una dialettica in tempo reale che simula con buona efficacia le dinamiche tipiche di un'aula tradizionale.

Sul piano dell'incentivazione della mobilità internazionale, l'Ateneo ha ulteriormente sviluppato e collaborato la propria rete di collaborazioni con altre università estere. Nel corso dell'a.a. 2013/2014, l'obiettivo è stato in parte raggiunto attraverso lo stabilimento da parte dell'Ufficio relazioni internazionali di una convenzione con Università di Nizza Sophia Antipolis, al fine di incrementare il numero delle convenzioni inerenti al Programma Erasmus, che si va ad aggiungere alle precedenti convenzioni con: 1. Cukurova University (Sarıçam - TURCHIA), del 10/04/2013 (durata 3 anni accademici); 2. Akademia Podlaska - Siedlce (Siedlce - POLONIA), del 07/01/2013 (durata 2 anni accademici); 3. Adyaman University (Adiyaman - TURCHIA), del 24/01/2013 (durata 2 anni accademici). Inoltre, è

stato attivato ed esteso il Programma Erasmus. Unitelma Sapienza nel 2014 è stata inserita dalla Commissione europea nel Programma Erasmus +, programma di interscambio di studenti e docenti tra i Paesi europei. Anche nell'a.a. 2014-2015, a seguito della presentazione di apposita richiesta, gli studenti di Unitelma Sapienza potranno concorrere all'assegnazione di borse di mobilità Erasmus da utilizzare a fini di studio presso le Università partner europee. A tal proposito è stato istituito presso l'Ateneo un servizio di supporto (offerto sia da personale docente che da personale tecnico-amministrativo) agli studenti che richiedono di partecipare e che attualmente partecipano ai progetti internazionali, tra i quali il Programma Erasmus +.

### **c) L'accompagnamento al mondo del lavoro**

Sul piano dell'accompagnamento al mondo del lavoro, è opportuno operare una distinzione fra la categoria degli studenti lavoratori, che normalmente accede all'Ateneo con l'obiettivo di incrementare le proprie possibilità di evoluzione della carriera, e quella degli studenti neo-diplomati, che, invece, cerca nell'università l'occasione per accedere ad una prima occupazione.

Per quest'ultima categoria di studenti – attualmente minoritaria, ma in continua crescita – l'Ateneo è pienamente consapevole di dover integrare l'offerta didattica con un sistema efficace di servizi di orientamento e di "placement". Nei diversi rapporti di riesame si fa, infatti, riferimento alla recente attivazione dell'Ufficio Stage e tirocini, che si occupa del coordinamento amministrativo dei tirocini di entrambe le facoltà ed è strutturato nell'Area progettazione e gestione delle attività formative. L'Ufficio cura anche la gestione dei singoli tirocini, svolgendo attività di controllo su tutta la modulistica inviata dallo studente sia nella fase iniziale (invio "progetto formativo") sia alla conclusione dello stesso (invio della "dichiarazione sostitutiva di certificazione delle 500 ore di tirocinio"). In quest'ambito si è provveduto a concludere convenzioni con Enti Pubblici, Imprese, Studi professionali con riferimento al percorso formativo degli studenti non lavoratori. Inoltre vengono istruite anche le pratiche riguardanti la documentazione sul riconoscimento dell'attività lavorativa come tirocinio, per gli studenti che sono già collocati in un

contesto lavorativo, così come previsto dal Regolamento Universitario disciplinante tale attività. L'Ufficio, infine, si sta attivando, per l'istituzione all'interno della struttura universitaria, di uno sportello *Job placement* che estenda la propria competenza, non soltanto alle esperienze formative di natura "curriculare", ossia di tirocini formativi previsti all'interno del singolo corso di studio, ma anche ad attività che favoriscano ed orientino la futura occupazione professionale dello studente.

Per quanto riguarda la comunità degli studenti lavoratori, che appare meno interessata a questi servizi, appare apprezzabile l'intento – espresso nei rapporti di riesame – di declinare la funzione di "accompagnamento al mondo del lavoro" in modo innovativo, proponendosi l'obiettivo di "qualificare le risorse umane già attive in modo tale da favorire una progressione di carriera più rapida e significativa, ma anche di migliorare la loro capacità di contribuire allo sviluppo delle organizzazioni di appartenenza". Questo intento viene definito come un impegno a garantire agli studenti una formazione in linea con le competenze effettivamente richieste nei contesti lavorativi dove essi sono destinati a crescere professionalmente. Appare interessante, in questo senso, l'iniziativa volta a formalizzare e consolidare la comunità degli "ex alunni" come canale privilegiato per la raccolta di informazioni sulle esigenze formative, ma anche per monitorare i percorsi di carriera degli studenti che hanno frequentato le attività formative di Unitelma Sapienza.

### **Analisi e proposte su gestione ed utilizzo dei questionari relativi alla soddisfazione degli studenti (Punto F Allegato V)**

La Commissione, nel confermare l'importanza dei questionari come strumento di verifica della *student satisfaction* e come opportunità per raccogliere feedback da parte degli studenti, osserva che il valore di tale sistema di rilevazione potrebbe essere ulteriormente incrementato prevedendo la possibilità di inserire all'interno dei questionari da somministrare di una o più domande aperte, utili per segnalare in maniera maggiormente dettagliata eventuali criticità ovvero proporre suggerimenti per il miglioramento della qualità dell'offerta formativa e degli strumenti didattici.